

Determinazione

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 per i lavori di rifacimento della copertura dell'edificio "P" INRiM in Corso Massimo D'Azeglio n. 42 - Torino. Importo euro 140.350,00= oltre IVA (di cui euro 1.000,00 per oneri sulla sicurezza).

[CIG: B79E688361]

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il decreto legislativo n. 38 del 21 gennaio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 38, del 16 febbraio 2004, con il quale viene istituito l'INRiM;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D. Lgs. n. 218 del 25/11/2016, approvato con Decreto del Presidente n. 073/2017 del 14 dicembre 2017, in vigore dal 1° marzo 2018;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INRiM n. 9/2/2009 del 29 aprile 2009;
- Visto il Regolamento dell'INRiM per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 218/2016 e approvato dal MIUR con nota prot. 1478 del 30 gennaio 2018;
- Visto l'art. 10 co. 3 del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124
- Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23/12/2005, n. 266 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)* e ss.mm.ii., in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
- Viste le norme in materia di sicurezza e, in particolare, il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", pubblicato sulla G.U. n. 101 del 30 aprile 2008;
- Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" pubblicato sulla G.U. n. 259 del 6 novembre 2017;
- Visto il D.L. n. 126 del 29 ottobre 2019, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 20 dicembre 2019, n. 159 che all'art.4, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, stabilisce una serie di esclusioni in materia di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, di convenzioni quadro, di utilizzo della rete telematica e di acquisti di beni e servizi informatici e di connettività;
- Richiamato il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;

- Visto il D. Lgs. n. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il D. Lgs. n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare l’art. 50 c.1 lett. b) relativo alla procedura di affidamento diretto;
- Viste le dodici delibere con i Regolamenti attuativi previsti dal d.lgs. n. 36/2023 inerente al nuovo Codice degli Appalti pubblicate sul sito dell’ANAC;
- Dato atto che l’art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- Considerato che:
 - l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, *anche* senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - l’Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come *“l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
 - le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il modesto valore, particolarmente distante dalla soglia comunitaria stessa;
 - ai sensi dell’art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l’appalto, peraltro già accessibile dato l’importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all’art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
 - ai sensi dell’art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all’esclusione automatica delle offerte anomale;

- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- Considerato che, in ossequio agli articoli 25 e 26 del Codice, per tutti gli affidamenti, sopra e sottosoglia, a partire dal primo gennaio 2024 dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AGID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023);
- Vista la delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto *“Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione”*;
- Vista la delibera n. 582 del 13/12/2023, l'acquisizione del CIG, per le procedure assoggettate al Decreto Legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 1° gennaio 2024, deve avvenire attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la BDNCP e interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei contratti pubblici ANAC;
- Dato atto che l'INRiM è dotato della piattaforma digitale certificata *“U-BUYAppalti & Affidamenti – e-Procurement”* per la gestione informatizzata delle comunicazioni relative all'affidamento di contratti pubblici;
- Premesso che il datore di Lavoro ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure preventive e protettive per rendere i luoghi di lavoro in perfetta sicurezza ed efficienza nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 15, 111 e 115 del D.Lgs. n. 81/2008;
- Vista la richiesta effettuata in data 4/7/2025 (**RDA 783.2025**) dal Sig. Simone Gabbero, collaboratore tecnico della UO Servizi Tecnici dell'INRiM, avente a oggetto l'affidamento dei lavori di rifacimento della copertura della copertura dell'edificio “P” INRiM in Corso Massimo D'Azeglio n°42 - Torino, necessari *“per il ripristino del manto di copertura mediante sostituzione dei coppi danneggiati e verifica/consolidamento della sottostruttura portante in legno (orditura secondaria), a seguito degli eventi atmosferici eccezionali verificatisi in data 02 agosto 2024” (All.2)”*;
- Vista l'istruttoria informale a cura del richiedente, tramite la richiesta di preventivi a n. 2 operatori economici, sono pervenuti i seguenti:
 - EDILCA SRL, con sede legale in Via Ottavio Assarotti n°7, 10122 Torino (TO) P.IVA 10966150012, al costo complessivo di euro 140.350,00 = IVA esclusa;
 - IMPRESA SACCO SRL, con sede in Via Challant n° 32- 10142 Torino (TO) P.IVA 09834870017, al costo complessivo di euro 148.319,98 = IVA esclusa;
- Visto che il preventivo al prezzo più basso risulta essere quello dell'operatore EDILCA S.R.L., per un importo pari a euro 140.350,00 Iva esclusa (di cui euro 1.000,00 per oneri sulla sicurezza), tenuto conto dell'elevata competitività del prezzo praticato;

- Dato atto che i recenti pareri del MIT del 26/02/2024 (nn. 2338, 2346, 2398) in merito all'indicazione del CCNL applicabile e del costo della manodopera anche agli affidamenti diretti, si precisa che, ai sensi dell'art. 11, commi 1, 2, 3, D.Lgs. 36/2023, al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. La stazione appaltante ritiene che per l'affidamento in questione, riguardando fornitura di materiale di laboratorio, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto sia il vigente CCNL Settore: edile;
- Ritenuto di procedere alla nomina del Sig. Simone Gabbero, quale direttore dell'esecuzione del contratto in oggetto, per tutto il periodo di durata del contratto in oggetto e sino al completamento degli accertamenti ed adempimenti connessi al medesimo contratto;
- Dato atto che il citato dipendente dispone della qualifica professionale e dell'esperienza necessaria per l'assegnazione dell'incarico;
- Considerato che il dipendente ha reso la dichiarazione circa l'insussistenza di un potenziale conflitto di interessi per quanto attiene all'incarico da espletare in relazione all'appalto in oggetto;
- Ritenuto necessario provvedere alla nomina di un supporto al RUP, nella persona della Dott.ssa Stefania Cingolani, per le seguenti funzioni:
 - adempimenti e comunicazioni all'operatore economico affidatario tramite piattaforma U BUY;
 - obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti in materia di affidamento dei contratti pubblici e la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale;
- Visto il quadro economico complessivo per il servizio in oggetto (All. 4);
- Preso atto che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto il Codice di Identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (CIG) n. B79E688361 all'Autorità per la Vigilanza tramite piattaforma "U - BUY";
- Visti:
 - l'art. 26 del D. Lgs. N. 81 del 09/04/2008, il quale individua la procedura per la gestione delle interferenze identificando le modalità con le quali il committente valuta le possibili ingerenze del proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, con quelle degli operatori economici ai quali intende affidare un contratto di appalto o d'opera o di somministrazione;
 - la Determinazione ANAC n. 3 del 05/03/2008 la quale stabilisce le procedure di sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture e, in particolare, la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e la determinazione dei costi della sicurezza;
- Dato atto che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che pertanto si è provveduto alla redazione del PSC (All.3);
- Ritenuto congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, alla luce delle sotto indicate adeguate motivazioni:

a) *valore dell'appalto* di importo inferiore alle soglie previste dalla vigente normativa per poter adire alle procedure di "affidamento diretto";

b) *oggetto dell'appalto: opere in corso*;

c) *possesso*, da parte dell'operatore economico affidato EDILCA S.R.L., *dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale e capacità economica e finanziaria*;

- Ritenuto che l'INRiM persegue il risultato dell'affidamento diretto del contratto e della sua esecuzione ai sensi dell'art. 1, del d.lgs. 36/2023, con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- Ritenuto che il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;
- Ritenuto che:
 - in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
 - con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
 - ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- Ritenuta la rispondenza della suddetta richiesta all'interesse pubblico, in virtù della sua coerenza con le attività istituzionali dell'Istituto;
- Considerato che la verifica dei requisiti di partecipazione sopra citati sarà effettuata attraverso il sistema FVOE, in ragione del valore dell'appalto;
- Preso atto, in ogni caso, dell'esito positivo della pre-verifica condotta dagli Uffici, in ordine al possesso dei requisiti generali in capo all'operatore economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 D.Lgs. n. 36/2023;
- Considerato che, secondo l'articolo 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti possono individuare un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento;
- Visto l'Allegato I.2 - Attività del RUP, del D.Lgs. n. 36/2023, recante la disciplina di dettaglio per la nomina, i requisiti di professionalità ed i compiti specifici attinenti al ruolo del RUP;
- Visto l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, in materia di conflitto di interessi;
- Valutate, in relazione alle caratteristiche del presente affidamento, le competenze professionali del personale afferente ai Servizi Tecnici, alla Direzione Tecnica ed alla U.O. Approvvigionamenti, competente per materia e per valore;

- Ritenuto, pertanto, che il ruolo di responsabile del progetto per la procedura in oggetto possa essere svolto dal Responsabile della U.O. Servizi Tecnici, afferente alla Direzione Tecnica, Ing. Gaetano Chirico;
- Ritenuto che il ruolo di responsabile di procedimento per la fase di affidamento del contratto possa essere svolto dalla Dott.ssa Daniela Cutugno, funzionario responsabile della U.O. Approvvigionamenti dell'INRiM, ex artt. 4, 5, 6 e 6 bis, L. n. 241/90;
- Sentiti gli interessati, in particolare in merito all'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo agli stessi;
- Sentito il RUP, in particolare in riferimento ai compiti del RUP comuni a tutti i contratti e le fasi come definiti dall'articolo 6, comma 2, lettera g), dell'Allegato I.2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- Ritenuto, altresì, che il Direttore dell'esecuzione del contratto/collaudatore, responsabile delle verifiche di conformità del servizio e degli ulteriori adempimenti previsti, possa essere individuato nella persona del Sig. Gabbero, altresì richiedente il servizio.

DETERMINA

1) di autorizzare il seguente affidamento diretto:

Oggetto: lavori di rifacimento della copertura della copertura dell'edificio "P" INRiM in Corso Massimo D'Azeglio n.42 - Torino, come meglio descritti nel preventivo allegato (All.1);

Durata lavori: 90 giorni dalla data del verbale consegna dei lavori;

Importo: euro 140.350,00 = (centoquarantamila trecentocinquanta/00) oltre IVA, pari a euro 171.227,00 = (centosettantunomila duecentoventisette/00) IVA inclusa (di cui euro 1.000,00 per oneri sulla sicurezza);

Imputazione della spesa: conto: CA.A.1.02.06.01.002 Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso - Anticipata n. 8765 del 10 luglio 2025 dell'e.f. 2025 del Bilancio dell'Istituto;

Operatore economico: EDILCA S.R.L., con sede legale in via Ottavio Assarotti, 7 – 10122 Torino; CF/ Partita IVA: 10966150012 - PEC: edilca@pec.edilca.net;

2) che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 secondo periodo, trattandosi di affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

Clausole contrattuali: il contratto prevedrà che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti generali ex art. 94 ess. del D. Lgs. 36/2023 e/o dei requisiti specifici, autodichiarati dall'operatore economico, questa Amministrazione provvederà:

- a) alla risoluzione del contratto e, in tal caso, al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- b) all'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

- c) alla segnalazione all'ANAC e all'azione per risarcimento danni, oltre alla denuncia per falso all'autorità giudiziaria competente;
- 3) che per le ragioni esposte in narrativa al fornitore non saranno richieste le garanzie provvisoria e definitiva;
- 4) di nominare il Responsabile unico del progetto nella persona dell'Ing. Gaetano Chirico, nonché il Responsabile di procedimento per la fase di affidamento del contratto la Dott.ssa Daniela Cutugno funzionario presso la U.O. Approvvigionamenti dell'INRiM;
- 5) di nominare quale Direttore esecutivo del contratto e referente tecnico per il collaudo il richiedente Sig. Simone Gabbero;
- 6) di dare atto del pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;
- 7) che gli Uffici pongano in essere le pubblicazioni e le forme di pubblicità previste dalla legge .

Si allega:

1. preventivo di EDILCA S.R.L.;
2. relazione tecnica;
3. PSC;
4. quadro economico.

Il Direttore Generale
Dott. Moreno Tivan

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005